



PROGRAMMA

Il Seminario prevede, oltre ai saluti iniziali del Presidente dell'Accademia, del Direttore di Cia Toscana e della Presidente di AIDII, gli interventi di: Sergio Luzzi (AIDII) sul Progetto "Reti di RLS per la promozione della salute"; Riccardo Fusi (VIE.EN.RO.SE.Ingegneria) su "La rete degli RLS e il portale web dedicato: attività svolte e considerazioni nel primo anno del progetto"; Alessandra Alberti (CIA TOSCANA) su "situazione degli RLS in agricoltura e analisi fabbisogni"; Riccardo Baldassini (Medicina sperimentale e clinica Università di Firenze) "Utilità delle metodiche di promozione della salute in agricoltura"; INAIL Toscana su "Impegno dell'INAIL per la sicurezza del lavoro in agricoltura".

Seguirà una tavola rotonda con gli RLS e RLST intervenuti. Concluderanno Pietro Piccarolo (Vice Presidente dell'Accademia dei Georgofili) e Luca Brunelli (Presidente Cia Toscana).

CRONACA

L'iniziativa ha lo scopo di promuovere una discussione con i soggetti interessati, sul tema fondamentale della sicurezza in agricoltura e sul ruolo determinante che può avere la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nella diffusione di una cultura della prevenzione dei rischi. La discussione potrà prendere spunto dall'illustrazione dei primi dati emersi dal progetto cofinanziato dalla Direzione Prevenzione Generale di Inail su "Reti di RLS per la promozione della salute" che vede coinvolti i soggetti: AIDII come capofila del Progetto, VIE.EN.RO.SE.Ingegneria, Cia Toscana, Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica dell'Università di Firenze.

RIASSUNTI DELLE RELAZIONI

Sergio Luzzi - Il progetto "Rete degli RLS per la promozione della salute"

In questo intervento si introducono i principi dell'Igiene occupazionale come strumento per affrontare le problematiche legate alla salute e sicurezza nei settori dell'agricoltura.

Viene riportata una descrizione del progetto "Reti di RLS per la promozione della salute", illustrando la genesi del progetto e la definizione degli obiettivi generali. Si parla quindi della struttura e articolazione del progetto in specifiche azioni che costituiscono il programma operativo delle attività, contenuto nel documento esecutivo proposto dai partner e approvato da INAIL.

Si presentano il gruppo di lavoro e le finalità specifiche delle diverse azioni condotte dai partner, finalizzate a creare un modello applicativo dei principi della prevenzione con approccio igienistico industriale e attenzione verso la promozione della salute. Si accenna all'impostazione del networking e alla produzione di materiali originali destinati all'informazione dei RLS e RLST.

Riccardo Fusi "La rete degli RLS e il portale web dedicato: attività svolte e considerazioni nel primo anno del progetto"

Il contributo presenta una sintesi delle attività svolte a circa un anno dall'inizio del progetto "Reti di RLS per la promozione della salute", che fra le attività ha visto l'effettuazione di una campagna di analisi dei fabbisogni dei RLS/RLST del settore agricolo, svolta per incontrare sul territorio i vari RLS/RLST, individuarne le relative esigenze e necessità di supporto, diffondere la conoscenza degli strumenti implementati dal progetto (portale, app, materiale informativo).

Dall'analisi dei fabbisogni sono emerse considerazioni importanti riguardanti lo svolgimento del ruolo di RLS/RLST e le relative criticità (necessità di competenze integrative, di procedure per la gestione di aspetti come infortuni, comunicazione con lavoratori, datori di lavoro e Medico



Competente); emerge inoltre la necessità di fare “rete” con altri RLS, di scambiare pareri e informazioni con tecnici del settore, condividere problematiche del ruolo.

Una prima risposta alle necessità è rappresentata dal portale dedicato ai RLS/RLST e dalla relativa app, sviluppati nel progetto e messi a disposizione degli interessati, allo scopo di fornire un riferimento per confrontarsi, scambiare pareri, materiali e metodi.

I prossimi mesi saranno dedicati all’ottimizzazione e al completamento degli strumenti a disposizione, per fornire possibili risposte alle esigenze di coloro che svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la diffusione di una efficace cultura di promozione della salute e sicurezza ma ancora oggi non sono nella condizione di svolgere il proprio ruolo nel modo più adeguato.

Alessandra Alberti “Situazione degli RLS in agricoltura e analisi fabbisogni”

La relazione parte da un’analisi sulle peculiarità e criticità della gestione della sicurezza nel settore agricolo e sul ruolo che dovrebbe essere svolto dai RLS Aziendali e Territoriali e prosegue illustrando i primi dati emersi dall’analisi dei fabbisogni svolta nell’ambito del progetto, che ha coinvolto numerosi RLS aziendali e territoriali e che, oltre a fornirci un quadro più o meno omogeneo sulla tipologia di lavoratori che svolgono questo ruolo, ci ha dato notizie estremamente interessanti sugli elementi caratterizzanti lo svolgimento del ruolo nel settore agricolo (possibilità di utilizzare strumenti informatici, modalità di svolgimento del ruolo (dal tempo dedicato al ruolo, al tipo di relazioni con gli altri soggetti e con altri RLS), salute e stili di vita. Dall’illustrazione di tali dati si passa alla condivisione di alcune considerazioni sui fabbisogni dei RLS del settore agricolo e sulle possibilità (strumenti di conoscenza, mezzi di condivisione e confronto, ecc ...) che il mondo scientifico e professionale può offrire a tali figure per colmare le carenze evidenziate.

Riccardo Baldassini “Utilità delle metodiche di promozione della salute in agricoltura”

I principali problemi di salute correlati ad inabilità al lavoro e prepensionamento sono rappresentati dai disturbi muscolo-scheletrici, cardiovascolari e mentali; gli stili di vita contribuiscono fortemente nel modulare la probabilità e precocità di insorgenza di un vasto numero di queste patologie. Ecco allora l’importanza di una corretta attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro, cioè una strategia preventiva che tiene conto degli effetti sulla salute umana dei rischi legati agli stili di vita e dei rischi professionali.

Questa attività è particolarmente importante in un comparto come quello dell’agricoltura, in quanto le lavorazioni in ambito agricolo comportano spesso la presenza di condizioni che possono esaltare i rischi legati a non corretti stili di vita, quali in particolare condizioni microclimatiche avverse e/o estreme. A febbraio 2019 il numero degli infortuni sul lavoro denunciati è aumentato del 7,4% in Agricoltura (da 4.321 a 4.640) rispetto all’anno precedente mentre i casi mortali sono aumentati da 9 a 11. Le denunce di malattia professionale sono aumentate da 1.829 a 1.875. In questo contesto la promozione della salute intesa come un processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute può portare a un miglioramento delle condizioni generali del lavoratore andando così a mitigare il rischio legato all’attività lavorativa.